

Decessi ancora in calo: 93 Mai così pochi da ottobre

Il «peggio dovrebbe essere ormai alle spalle», come il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, e restano stabili i segni positivi di continua decrescita delle curve che hanno misurato in questo anno la pandemia e le sue ondate. Compresa quella delle vittime che per la prima volta, dopo ben sette mesi (da ottobre), scende sotto quota 100, a 93. Ma, secondo Fondazione **Gimbe**, potremmo iniziare a vedere, sulla curva dei nuovi casi, gli effetti delle riaperture gradualmente che, dal 26 aprile hanno tinto progressivamente di giallo tutta l'Italia, eccetto la Valle d'Aosta, solo dalla prossima settimana.

Una posizione condivisa anche da Franco Locatelli, coordinatore del Cts, il quale ha spiega-

to che sarà solo l'analisi della prossima settimana a dare un quadro ancora più compiutamente definito, «ma non avere al momento segnali di allerta è incoraggiante anche nella prospettiva di nuove misure di apertura, quali per esempio il prolungamento del coprifuoco, che il governo si accinge ad adottare. Resta fondamentale il principio ispiratore della gradualità e progressività».

Il presidente di Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** in un'analisi sull'andamento della pandemia e la situazione vaccinale, spiega che «se l'entità della risalita della curva epidemiologica rimane strettamente legata all'aderenza ai comportamenti individuali, quella dei ricoveri in area medica e in Terapia intensi-

va, oltre che dei decessi, è condizionata dalla rapidità con cui saranno coperti, almeno con una dose di vaccino, le persone fragili e gli over 60, la cui la copertura è ancora insufficiente». Il dato di ieri, con la discesa del numero delle vittime, fa bene sperare, anche se sui numeri del fine settimana resta sempre qualche incertezza sul rallentamento delle registrazioni.

Ancora oltre cinque milioni di persone a rischio elevato di ospedalizzazione, però, sono ancora totalmente scoperte dalla protezione vaccinale. Il 9,1% degli over 80 non ha ricevuto nemmeno la prima dose, la percentuale sale al 23,1% della fascia 70-79 e al 42,4% per quella 60-69 anni.



Peso: 2-6%, 3-6%